

17/06/2026

TRIBUNALE DI RIMINI

Liquidazione Giudiziale: in liquidazione LG N.
15/2026 R.G.

Giudice Delegato: Dott. Filippo Meneghello

Curatore: Dott.ssa Chiara Clementi

OGGETTO: istanza n. 12 - Programma di liquidazione ex art. 213 CCII.

Ill. mo Signor Giudice Delegato, la scrivente, Dott.ssa Chiara Clementi, nella qualità di Curatore della procedura di Liquidazione Giudiziale suindicata, a norma dell'art. 213, comma 7 CCII, sottopone alla S.V. il seguente programma di liquidazione, in quanto ad oggi non risulta costituito il comitato dei creditori, al fine di ottenere l'autorizzazione necessaria per la sua esecuzione, con l'impegno ad integrarne i punti che – a giudizio della S.V. – meritino un chiarimento, modifiche od integrazioni, nonché a depositare un programma supplementare in caso di sopravvenute esigenze.

1. Beni mobili

1.1. Beni mobili registrati

La Curatela ha effettuato le opportune verifiche presso il Pubblico Registro Automobilistico (P.R.A.), dalle quali non risultano beni mobili registrati intestati alla società alla data di apertura della liquidazione giudiziale (**all.2**).

Non risultano pertanto veicoli o altri beni mobili registrati da acquisire all'attivo o da sottoporre a liquidazione nell'ambito della presente procedura.

1.2. Beni mobili inventariati

I beni mobili acquisiti all'attivo sono costituiti principalmente da rimanenze di magazzino, ricambi e componentistica per veicoli, nonché da beni strumentali e materiali di ufficio,



custoditi presso i locali della ditta, siti in Borghi (FC), Strada Provinciale Uso n. 143.

Le operazioni inventariali sono state svolte nelle giornate del 21.04.2026, 24.04.2026 e 07.05.2026. Tenuto conto dell'elevata numerosità dei beni e delle modalità di confezionamento e custodia degli stessi, l'inventario è stato redatto sulla base dell'elenco fornito dal legale rappresentante, mediante verifiche fisiche a campione, secondo criteri di rappresentatività, attendibilità ed economicità della procedura, in conformità all'autorizzazione del Giudice Delegato dell'08.04.2026.

Il prospetto finale dell'inventario trasmesso dal legale rappresentante e acquisito agli atti della procedura costituisce base descrittiva dell'inventario, nei limiti delle verifiche a campione effettuate.

All'esito delle operazioni inventariali, il legale rappresentante ha dichiarato, per quanto a sua conoscenza, che non risultano ulteriori beni riconducibili alla società diversi da quelli già individuati e segnalati alla Curatela, e che la sede legale e l'unità operativa risultavano già rilasciate in epoca antecedente all'apertura della liquidazione giudiziale, senza beni sociali presso i predetti locali.

1.3. Criteri e modalità della liquidazione dei beni mobili

La liquidazione dei beni mobili inventariati avverrà mediante procedure competitive ai sensi dell'art. 216 CCII, avvalendosi di soggetto specializzato.

I beni saranno posti in vendita in uno o più lotti, la cui composizione verrà determinata con il supporto del soggetto specializzato incaricato della vendita, secondo criteri di convenienza economica, massimizzazione del realizzo, omogeneità merceologica e migliore collocazione sul mercato, avuto riguardo alle caratteristiche dei beni e all'interesse manifestato dagli operatori del settore.

Le operazioni di vendita saranno effettuate mediante gara telematica asincrona, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e massima partecipazione degli interessati.

Il valore di stima attribuito ai beni inventariati, come risultante dalla documentazione



estimativa acquisita agli atti della procedura, costituirà il riferimento per la determinazione dei prezzi base delle procedure competitive di vendita (**all.3**).

Per le attrezzature e dotazioni d'ufficio ricomprese nel c.d. "pallet n. 34", il relativo valore di stima è stato determinato dall'Istituto Vendite Giudiziarie di Rimini e acquisito agli atti della procedura (**all.4**).

Ai sensi dell'art. 216, comma 2 CCII, la vendita sarà preceduta da idonea pubblicità legale sul Portale delle Vendite Pubbliche e da ogni ulteriore forma di pubblicità commerciale ritenuta opportuna, al fine di assicurare la massima diffusione dell'informazione e la più ampia partecipazione degli interessati.

La Curatela individua quale soggetto specializzato l'Istituto Vendite Giudiziarie di Rimini S.r.l., in persona del Dott. Alessandro Papini, al quale verrà demandata la gestione della procedura competitiva, la pubblicazione sul Portale delle Vendite Pubbliche e l'espletamento delle attività connesse alla vendita.

L'avviso di vendita e le condizioni di partecipazione verranno pubblicati sul Portale delle Vendite Pubbliche e sui siti internet individuati dal soggetto specializzato, tra cui www.ivgrimini.it, www.astagiudiziaria.com e www.fallcoaste.it.

I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con esclusione di ogni garanzia per vizi, difetti, mancanza di qualità, difformità, buon funzionamento o idoneità all'uso. Le quantità indicate negli elenchi inventariali e nella documentazione di vendita hanno carattere meramente indicativo e descrittivo e sono suscettibili di variazioni, essendo l'inventario stato redatto sulla base dell'elenco fornito dal legale rappresentante della società e di verifiche a campione effettuate dalla Curatela secondo le modalità autorizzate dal Giudice Delegato. L'ispezione preventiva dei beni da parte degli interessati potrà avvenire previo accordo con il soggetto specializzato incaricato e con il custode dei beni.

Il valore attribuito ai singoli beni o ai lotti che verranno successivamente formati con il supporto del soggetto specializzato incaricato della vendita, costituirà il prezzo base di vendita.

Le condizioni di vendita potranno prevedere la presentazione di offerte inferiori al prezzo base sino al limite del 75% dello stesso.



La cauzione sarà determinata in misura pari al 10% del prezzo offerto.

Il rilancio minimo sarà determinato in misura proporzionata al valore del singolo lotto posto in vendita e verrà indicato nei relativi avvisi di vendita, tenuto conto delle indicazioni del soggetto specializzato e dell'esigenza di favorire la partecipazione alla gara.

Il compenso spettante al soggetto specializzato sarà posto interamente a carico dell'aggiudicatario.

Con il presente programma di liquidazione la Curatela chiede di essere autorizzata:

- a procedere alla liquidazione dei beni mobili inventariati mediante procedure competitive ai sensi dell'art. 216 CCII, avvalendosi dell'Istituto Vendite Giudiziarie di Rimini S.r.l. quale soggetto specializzato;
- ad affidare all'Istituto Vendite Giudiziarie di Rimini S.r.l., in persona del Dott. Alessandro Papini, l'espletamento delle attività di pubblicità sul Portale delle Vendite Pubbliche, la gestione delle procedure competitive di vendita, la predisposizione degli avvisi di vendita e tutte le attività connesse e conseguenti;
- a procedere alla formazione di uno o più lotti secondo criteri di convenienza economica, omogeneità merceologica, migliore collocazione sul mercato e massimizzazione del realizzo, anche sulla base delle indicazioni formulate dal soggetto specializzato;
- a pubblicare gli avvisi di vendita sul Portale delle Vendite Pubbliche e sugli ulteriori siti individuati dal soggetto specializzato;
- a effettuare successivi esperimenti di vendita in caso di esito infruttuoso, con ribassi del 25%;
- a nominare l'Istituto Vendite Giudiziarie di Rimini S.r.l., in persona del Dott. Alessandro Papini, quale coadiutore della procedura e a procedere al relativo censimento nel sistema SIECIC;
- cancellare, dopo l'aggiudicazione, laddove necessario, tutte le eventuali iscrizioni relative ai diritti di prelazione, trascrizioni di pignoramenti, sequestri conservativi, fermi amministrativi e



di ogni altro vincolo o gravame trascritti sui beni oggetto di vendita, come da verbale di aggiudicazione che sarà redatto dall'Istituto Vendite Giudiziarie e pertanto, nello specifico, a:

- incaricare, ai sensi dell'art. 216 commi 2, 4, 5, 6, 7 CCI, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Rimini con sede in Rimini Via Coriano 58 Blocco 21/N, in persona del Dott. Alessandro Papini, c.f. PPNLSN66S29H294E, quale coadiutore per l'espletamento della pubblicità sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia, per il versamento del contributo di pubblicazione, nonché quale soggetto specializzato per l'espletamento delle operazioni di vendita competitiva dei beni mobili inventariati;
- censire l'Istituto Vendite Giudiziarie di Rimini in persona del Dott. Alessandro Papini, c.f. PPNLSN66S29H294E, pec: ivg.rimini@associazioneivg.legalmail.it, quale coadiutore nel Registro di Cancelleria SIECIC.

1.4. Termine di inizio e presumibile completamento della liquidazione dei beni mobili

Il primo esperimento di vendita dei beni mobili sarà avviato nel più breve tempo possibile e comunque nel rispetto del termine di cui all'art. 213, comma 5, CCII, una volta completate le attività propedeutiche alla formazione dei lotti, alla predisposizione dell'avviso di vendita e alla pubblicazione nelle forme ritenute idonee. La Curatela prevede di completare la liquidazione dei beni mobili entro dodici mesi dall'approvazione del programma, salvo esigenze connesse a eventuali esperimenti infruttuosi, alla necessità di ulteriori ribassi, alla gestione di beni di terzi o a sopravvenienze non prevedibili.

2. Collaborazioni previste

Per le attività di liquidazione dei beni mobili la Curatela intende avvalersi dell'Istituto Vendite Giudiziarie di Rimini S.r.l., quale soggetto specializzato incaricato della stima dei beni, della formazione dei lotti, della predisposizione degli avvisi di vendita, dell'espletamento della pubblicità legale e commerciale e della gestione delle procedure competitive di vendita, secondo le modalità previste nel presente programma di liquidazione.

La Curatela si riserva altresì di avvalersi, ove necessario, dell'ausilio di professionisti per lo svolgimento di attività specialistiche connesse al recupero dei crediti, alla gestione dei rapporti



pendenti, all'accertamento di eventuali pretese attive della procedura e, più in generale, alle attività funzionali alla migliore conservazione e liquidazione dell'attivo, nel rispetto delle autorizzazioni previste dalla legge.

3. Termine presumibile di completamento della liquidazione dell'attivo

La Curatela prevede di completare la liquidazione dei beni mobili e la prima fase di recupero dei crediti entro dodici mesi dall'approvazione del presente programma, salvo sopravvenienze, necessità di ulteriori esperimenti di vendita, gestione di rapporti pendenti, recupero di documentazione contabile mancante o eventuale promozione di azioni giudiziali.

In ogni caso, la Curatela orienterà la gestione della procedura ai criteri di celerità, economicità, trasparenza e miglior soddisfacimento possibile dei creditori, nel rispetto dei termini previsti dall'art. 213 CCII. Tutto ciò premesso, poiché data di predisposizione del presente programma di liquidazione non risulta costituito il Comitato dei creditori, la sottoscritta Curatela

CHIEDE

che la S.V. Ill.ma voglia approvare il presente programma di liquidazione e autorizzare le attività liquidatorie e gestorie nello stesso previste.

Con osservanza.

1) Rimini, 10/06/2026

Il Curatore

Dott.ssa Chiara Clementi

